

**ORGANISMO PROVINCIALE DI COORDINAMENTO  
DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E VIGILANZA  
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO  
D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81, ART. 7 E D.P.C.M. 21 DICEMBRE 2007**

**Verbale dell'incontro del 23 settembre 2011 a Belluno**

<b>P R E S E N T I</b>	
Marcolina Daniela	SPISAL ULSS n. 1 Belluno
De Marzo Nicoletta	SPISAL ULSS n. 2 Feltre
Miante Giuliana	INPS
Magrin Franco	Vigili del Fuoco
Serranò Maria Grazia	DPL
Cibien Daniele	Dipartimento Prov. ARPAV
Boella Francesco	INAIL ex ISPESL
Cattaruzza Alfredo	CISL
Cardini Marco	CGIL
Bee Gianfranco	CGIL
Viel Lino	APPIA
Da Canal Diego	Unione Artigiani
Prior Fernando	COBIS
De Zaiacomo Danilo	CPT edilizia
Nadalet Alberto	Assindustria
Perin Denis	CIA-Confagricoltura
Caldart Pierpaolo	Coldiretti

Come indicato nella convocazione, la riunione inizia con la sola presenza degli Enti di vigilanza allo scopo di fare il punto sulla attività finora svolta e in particolare per verificare gli interventi effettuati in "congiunta" con riferimento agli obiettivi regionali indicati nella DGR 1097 del 26 luglio 2011.

I vari Enti relazionano brevemente sulle attività svolte confermando che stanno mantenendo un livello di prestazioni in linea con gli obiettivi stabiliti dalle rispettive direzioni regionali o ministeriali.

I vigili del fuoco informano che le indicazioni ricevute sono di effettuare per l'anno in corso interventi di vigilanza nei seguenti comparti: falegnamerie, alberghi e occhialerie; informano di aver effettuato due interventi congiunti con SPISAL in aziende del terziario.

Per quanto riguarda la vigilanza congiunta si ricorda che la pianificazione regionale per gli SPISAL impone di effettuare interventi con la partecipazione contemporanea di più enti (in particolare SPISAL, DPL e in numero minore con INAIL) e fissa un numero globale a livello regionale pari a circa 1/20 rispetto al numero complessivo di aziende da ispezionare e 1/10 dei cantieri.

La programmazione regionale della DRL ha ulteriormente specificato il numero degli interventi da effettuare in congiunta con SPISAL per ogni provincia (confronta tabelle a pagina 39 e 40 dell'allegato alla DGR 1097/11 consegnato ai partecipanti).

Viene presentata la tabella riassuntiva degli interventi congiunti DPL e SPISAL effettuati fino ad oggi in Provincia (consegnata ai partecipanti). Dai dati emerge che al momento attuale sono stati raggiunti gli obiettivi di cantieri e aziende edili, mentre risultano effettuati pochi interventi congiunti nelle aziende agricole.

Viene, infine, sottolineato come ministero e regioni hanno voluto dare grande rilevanza alla vigilanza congiunta nei siti confinati con rischio di asfissia e/o esplosione. A livello regionale è stato fissato un numero di interventi congiunti pari a 70, ma non è stato fornito un obiettivo provinciale, ritenendo che ogni OPC possa definire i criteri e le modalità dei controlli in base alle caratteristiche locali.

A tutt'oggi DPL, SPISAL e VVF, dopo aver organizzato alcuni incontri per individuare comparti e ditte dove intervenire, hanno effettuato tre interventi congiunti (DPL e SPISAL). Si concorda sull'opportunità di organizzare ulteriori sopralluoghi in aziende agricole (considerato che nelle loro attività possono esserci luoghi con rischio di asfissia –silos, tini e cantine, vasche raccolta liquami, etc-); in tale maniera si riuscirà anche ad implementare il numero di interventi congiunti nel comparto agricoltura, come indicato dalla DGR

Si rimanda al prossimo incontro, già programmato per il 6 di ottobre presso la DPL, per la calendarizzazione degli interventi

Alle ore 11.00 la riunione viene estesa alle parti sociali e vengono discussi i punti all'ordine del giorno:

1) Viene presentato il progetto regionale “Promozione della salute del lavoratore autonomo” (fornita copia del progetto estratto dalla DGR 3139/11) con preghiera di darne la massima diffusione alla categoria interessata. I lavoratori autonomi sono una categoria a rischio: presentano indici infortunistici maggiori rispetto a quelli dei lavoratori dipendenti; mentre per le malattie professionali i dati sono insufficienti e indicano una grande sottostima. Sorveglianza sanitaria e formazione, pur non essendo obbligatori per i lavoratori autonomi, vengono spesso richiesti in sede di appalto dai committenti. Gli SPISAL provinciali si rendono disponibili per la sorveglianza sanitarie dei lavoratori autonomi (visite mediche e accertamenti mirati con rilascio della certificazione di idoneità a carico del richiedente) e per la formazione in materia di sicurezza sul lavoro (gratuitamente). Al fine di favorire i contatti con i lavoratori autonomi si chiederà anche la collaborazione della CCIA.

2) Viene illustrata la campagna di comunicazione nazionale e regionale contro i rischi di infortunio in edilizia: vengono proiettati i filmati e gli spot prodotti per i quali viene richiesta la massima collaborazione per la diffusione.

Dopo ampia discussione si conviene di contattare le TV locali per la messa in onda degli spot pubblicitari e di verificare la loro disponibilità ad organizzare una trasmissione informativa sull'argomento “sicurezza in edilizia” con la partecipazione del CPT e degli Enti, all'interno della quale si potrà illustrare e trasmettere filmati “didattici” della campagna nazionale.

Per la diffusione degli spot pubblicitari si propone anche di sentire le sale cinematografiche e le strutture sanitarie pubbliche e private che utilizzino una rete televisiva interna nelle sale di attesa.

Il CPT afferma la propria disponibilità ad utilizzare il materiale nelle attività in-formative da loro organizzate.

Marcolina si incarica di contattare le TV e le altre strutture interessate e di verificare la fattibilità economica.

3) Poichè l'OPC ha anche lo scopo di migliorare lo svolgimento degli interventi di vigilanza e i rapporti con le aziende, si propone di organizzare un gruppo di lavoro ristretto per la definizione di linee operative per la vigilanza condivise tra gli Enti e le associazioni di categoria.

Il primo argomento di condivisione sarà rappresentato dall'elenco di documentazione da tenere a disposizione degli organi di vigilanza di cui viene fornita una bozza; vengono forniti i nominativi per la partecipazione al gruppo di lavoro e viene indicato un periodo per la convocazione (fine ottobre). Marcolina convocherà il gruppo.

4 a) Il CPT illustra il progetti sulla formazione che sta organizzando:

formazione sull'uso delle macchine in cantiere con possibilità di ampliare tale tipologia formativa anche all'uso delle macchine agricole considerato il loro impiego in cantieri boschivi, stradali e di sistemazione ambientale. L'iniziativa potrebbe trovare interesse fra le associazioni del settore agricolo al fine di favorire una maggiore formazione in materia di sicurezza far gli utilizzatori del trattore finora poco sensibilizzati.

Il CPT informa anche di una iniziativa per favorire la informazione per via telematica alle imprese ed evitare la ridondanza di messaggi cartacei e provenienti da più fonti, ma aventi lo stesso oggetto, ottimizzando un unico canale informatico che assicuri tempestività, certezza e garanzia dell'informazione.

4 b) Il COBIS informa sul progetto per la diffusione fra le piccole imprese del sistema di gestione della sicurezza; il metodo si basa sulle procedure semplificate proposte dalla Direzione per la Prevenzione della regione Veneto implementate su un software gestionale di facile uso che permette all'azienda di produrre la documentazione necessaria ma anche di tenere sotto controllo i principali processi della gestione della sicurezza aziendale. La proposta verrà presentata all'INAIL nell'ambito del COCOPRO.

Infine, viene ricordato l'impegno che l'OPC si era assunto al momento della sua costituzione e cioè di organizzare ogni anno un evento pubblico per sviluppare argomenti riguardanti la sicurezza sul lavoro di particolare interesse per il territorio. Viene quindi richiesto a tutti i partecipanti di formulare delle proposte (argomenti, relatori, etc) entro il prossimo mese di ottobre al fine di poter organizzare l'evento per i primi mesi dell'anno prossimo.

La riunione termina alle ore 13.00.

IL VERBALIZZANTE  
Dr.ssa Daniela Marcolina